



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

### Comunicato sindacale

## **UN ALTRO RINVIO PER LA LUCCHINI-SEVERSTAL: NUOVO INCONTRO MERCOLEDÌ 6 LUGLIO LA MOBILITAZIONE DEVE CONTINUARE IN OGNI SITO FINO ALLO SBLOCCO DELLA SITUAZIONE**

*“Un accordo complessivo con le banche ancora non c’è, mancano dei dettagli, le banche, nel loro complesso, si sono fatte carico di diversi impegni ma alcune meno...”* questo abbiamo appreso all’incontro di ieri al Ministero dello Sviluppo Economico.

L’azienda ha precisato che *resta qualche speranza di farcela, anche perché si tratta di differenze minime*, e che a questo punto la data effettivamente ultima per una intesa è il 6 luglio, in quanto il 7 è prevista a Parigi la riunione con il Comitato d’impresa sull’informativa relativa all’offerta vincolante per l’acquisto di Ascometal da parte del gruppo Apollo.

Ancora una volta dobbiamo prendere atto che la situazione continua a trascinarsi, aggravando le prospettive industriali di tutti i siti di Lucchini-Severstal.

A nostro avviso le banche continuano a mettere in primo piano esclusivamente le loro questioni finanziarie, sottovalutando che solo a condizione che l’azienda abbia la liquidità necessaria per sostenere la normale attività produttiva, si possono creare le condizioni per un rilancio di un preciso piano industriale che garantisca redditività e quindi il risanamento del debito strutturale.

Di nuovo abbiamo chiesto al Governo di continuare l’iniziativa in corso e di farsi sentire, anche pubblicamente, per premere sulle banche e favorire una intesa, anche perché l’alternativa aprirebbe scenari inquietanti, anche per i creditori, oltre che, soprattutto, per i lavoratori e i territori interessati.

In attesa dell’incontro, riconvocato al Ministero per il 6 luglio alle ore 18, **la nostra mobilitazione deve continuare: le RSU stabiliranno le modalità per effettuare, a partire dalla giornata di lunedì 4 luglio, in tutti i siti interessati, iniziative esterne agli stabilimenti, con assemblee aperte, presidi, ecc.** , per informare i lavoratori e coinvolgere le Istituzioni e i cittadini, a difesa di una parte significativa del patrimonio industriale del nostro paese.

**FIM, FIOM, UILM NAZIONALI**

Roma, 1 luglio 2011